

+ = X

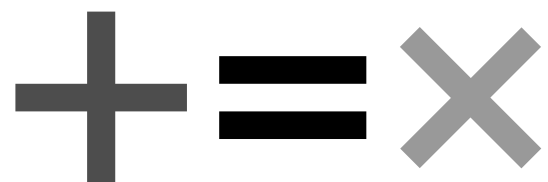
EVENTO FORMATIVO  
[www.pensionati.cisl.it](http://www.pensionati.cisl.it)

CRESCITA, EQUITÀ,  
RIPRODUZIONE SOCIALE

+ = X

IDEE PER IL CAMBIAMENTO

ROMA, 19/20 MAGGIO 2014  
SALA LANCISI,  
COMPLESSO MONUMENTALE  
SANTO SPIRITO IN SASSIA



CRESCITA, EQUITÀ,  
RIPRODUZIONE SOCIALE



IDEE PER IL CAMBIAMENTO

ROMA, 19/20 MAGGIO 2014

PROGRAMMA  
19 MAGGIO

CRESCITA E SVILUPPO

Ore 15.00

Introduzione di

**Ermenegildo Bonfanti**

*Segretario Generale Fnp Cisl*

Ore 15.30

**prof. Giulio Sapelli**

*Professore ordinario di Storia economica e di Economia politica, Università di Milano*

*Riflessioni sullo sviluppo sostenibile e la riproduzione sociale. Rilancio della politica industriale, dei consumi, dell'occupazione, della protezione sociale, delle condizioni di vita*



La sostenibilità della riproduzione sociale nel contesto di una globalizzazione che non assicura più la crescita e la continuità del sistema sociale europeo di welfare e di relazioni sociali tra lavoro e capitale, tra continuità della vita nel benessere e nel superamento della disuguaglianza sociale.

Ore 16.15

**prof. Stefano Bartolini**

*Professore ordinario di Economia politica, Università di Siena*

*Economia delle relazioni*



Il mondo delle interrelazioni personali, agnatiche e di piccoli gruppi che, nonostante l'economia monetaria, sorreggono l'intero sistema capitalistico di scambio e di valorizzazione, anticipando forme di costruzione di una economia oltre il valore capitalistico perché sorretta dalle relazioni tra persone, appunto, irriducibili a qualsivoglia mercificazione. Il rapporto tra generazioni è fondamentale e costitutivo di tali rapporti.



**PROGRAMMA**  
**19 MAGGIO**

**EQUITÀ**

Ore 17.00

**prof. Angelo Pandolfo**  
*Professore ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Università di Roma "La Sapienza"*

***Analisi della mutualità e sua prospettiva nella dimensione associativa***



La mutualità come forma di organizzazione fra soggetti che reciprocamente si riconoscono pari dignità e che, avvertendo comuni bisogni e interessi, strutturano forme di solidarietà capaci di combinare il protagonismo dei soggetti organizzati con la qualità dei servizi e delle prestazioni frutto dell'attività dell'organizzazione mutualistica.

L'attenzione sarà altresì rivolta al naturale connubio, storicamente verificabile, fra la dimensione associativa delle organizzazioni professionali e le organizzazioni mutualistiche impegnate a dare direttamente risposta a bisogni diffusi e socialmente rilevanti.

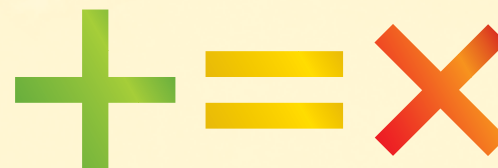
*Moderatore:*  
**Andrea Pancani**  
*Vicedirettore TG La7, conduttore di Omnibus*

Ore 17.45

Confronto fra i relatori

Ore 18.30

Chiusura dei lavori



PROGRAMMA  
20 MAGGIO

LE RELAZIONI SOCIALI FRA  
L'EQUITÀ E LA RIPRODUZIONE

Ore 9.00

**prof. Peter Sheldon**

*Full Professor University  
of Management and Economy  
of New South Wales, Sidney*

*Il mutualismo comunitario  
e sindacale nel mondo*



I lavoratori del mondo anglosassone, anche di paesi diversi, affrontano problemi di welfare che sono il risultato della dominanza ideologica del neo-liberismo globalizzante di stampa statunitense.

Il primo problema è rappresentato dal declino del sindacato, sia per volume di iscritti che per legittimità politico-sociale. Il secondo deriva dalla dominanza attiva di modelli economici che privilegiano interessi privati su quelli pubblici; l'enfasi di ordinare la distribuzione di beni sociali, compreso il welfare, attraverso scelte in cui le regole del gioco sono già state fatte da grandi interessi privati e i loro rappresentanti politici; la spinta contro l'egalitarismo; la concorrenza individuale invece del solidarismo e della mutualità sul luogo di lavoro.

Un risultato importante

è rappresentato dalla privatizzazione, non solo delle organizzazioni e funzioni statali, ma anche di organizzazioni ed enti mutualistici.

Esistono anche esperienze diverse di mutualismo, in cui si coinvolge il sindacato: alcune storiche, altre ancora solo in fase embrionale. Ci si soffermerà anche sulla situazione cinese, dove il neo-liberismo (di stampo cinese) messo su dal partito-stato mostra sempre di più le tensioni e le contraddizioni che corrodono la legittimità del partito-stato su questioni di welfare e riproduzione sociale.

Ore 9.45

**Grace Grace**

*Director Member and Specialist  
Services Queensland Nurses' Union  
(QNU)*

*Una particolare esperienza  
sindacale fra tutele, vertenze,  
mutualità e welfare*



Da circa 100 anni il sindacato australiano ha sviluppato l'iniziativa del welfare mutualistico e co-gestito da prestatori e datori di lavoro tramite le rappresentanze sindacali, formando e sviluppando società di mutuo soccorso trasformatesi in mutue ancor oggi molto attive, unitamente al grande sviluppo di fondi pensioni paritetici



che sono l'ossatura della struttura previdenziale dei lavoratori a fianco di quella gestita direttamente dallo Stato. Si tratta di una esperienza di grande interesse che è stata molto studiata e imitata dal movimento sindacale nord americano e del Regno Unito e sfortunatamente ignorata nell'Europa continentale e in Italia, dove invece trova molta consonanza con la cultura della Cisl delle origini.

Ore 10.30

**Giuseppe De Lucia Lumeno**

*Segretario Generale Associazione Nazionale Banche Popolari*

*Il welfare solidale  
delle Banche Popolari  
e Cooperative*



Il mondo sta cambiando, se si pensa di far dipendere il soddisfacimento della richiesta welfare di una società in continua evoluzione dalle risorse che l'ente pubblico riesce a mettere in campo con la tassazione – sia pure fortemente progressiva – l'esito finale non potrà che essere l'abbandono dell'universalismo in favore di programmi di tipo selettivo. Ma, come ricordava Titmuss, "un welfare dei poveri è un welfare povero". Ecco perché è divenuto urgente

cambiare la prospettiva. L'idea centrale è che non solo l'ente pubblico, ma tutta la società, deve farsi carico del welfare. E ciò a partire dalla considerazione che i portatori di bisogni sono anche portatori di conoscenze e di risorse.

In questo contesto diventa rilevante il modello di sviluppo solidale che sta alla radice dell'opera delle Banche Popolari. Un modello di governance dove il principio di solidarietà e sussidiarietà si declina nell'impegno a salvaguardare, nella misura più ampia possibile, la struttura produttiva e il tessuto socio-economico dei territori di radicamento.

Ore 11.15

**prof. Salvatore Natoli**

*Professore ordinario  
in Filosofia teoretica,  
Università Bicocca di Milano*

*Equità*



Le politiche classiche di welfare erano improntate al massimo di protezione sociale, tale da garantire per tutti pari diritti di libertà; inoltre, sul piano economico, pur accettando come date le diseguaglianze – cosa inevitabile in regime di libertà – le ammettevano solo a patto

di dare il massimo di beneficio agli svantaggiati e di favorire per tal via la mobilità sociale. Perno di tutto questo era lo Stato. Oggi, bene o male, il tasso d'esclusione si è ridotto, ma nel contempo si sono moltiplicati i bisogni – ciò che prima era considerato voluttuario oggi è diventato necessità – e con essi sono emerse nuove esigenze di tutela. Nessuno Stato, oggi, può sostenere questo peso e perciò più che offrire tutele generalizzate e sempre più inefficaci deve creare opportunità, incentivando il protagonismo di individui e parti sociali, che possono più presto e meglio provvedere alla propria autotutela nel momento stesso in cui dispiegano le loro capacità. Ciò vuol dire distribuire le risorse in modo selettivo: il che certamente significa andare laddove più alto è il bisogno, ma significa soprattutto sapere individuare e valorizzare singoli e gruppi che nel momento in cui promuovono se stessi accrescono la ricchezza sociale che, alla fine, ridonda a beneficio di tutti. Come dice Sen, "una buona teoria etico-politica [...] deve decidere su quali aspetti del mondo dobbiamo concentrarci quando giudichiamo una società e quando valutiamo la giustizia e l'ingiustizia". Se in condizioni di elevato tasso d'esclusione era urgente includere – seppure al minimo – oggi essere

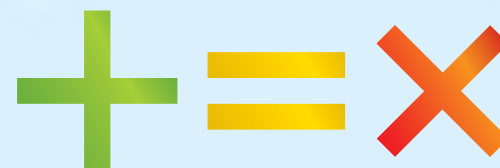
equi significa valorizzare le differenze. Fare questo vuol dire coniugare al meglio libertà e giustizia ed operare per quella che già gli economisti civili del settecento chiamavano la felicità pubblica.

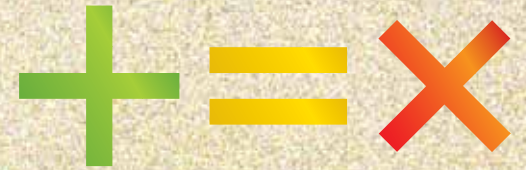
*Moderatore:*  
**Andrea Pancani**  
*Vicedirettore TG La7,  
conduttore di Omnibus*

**Ore 12.00**  
Confronto fra i relatori

**Ore 13.00**  
Chiusura del Segretario Generale  
Fnp Cisl

**Ore 13.30**  
Pranzo





CRESCITA, EQUITÀ,  
RIPRODUZIONE SOCIALE  
IDEE PER IL  
CAMBIAMENTO

I RELATORI





### Stefano Bartolini

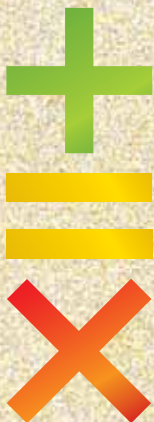
Docente di Economia sociale ed Economia politica presso l'Università di Siena, è autore di numerosi articoli su prestigiose riviste accademiche internazionali e di saggi divulgativi, tra cui il best-seller *Manifesto per la felicità*, tradotto in tre lingue.

Ha collaborato con importanti istituzioni internazionali come la Banca Mondiale e l'OCSE. Negli ultimi 15 anni si è occupato soprattutto di scienza della felicità, cioè degli studi su cosa determina la felicità o l'infelicità degli individui, dedicando particolare attenzione al benessere infantile e giovanile.

La sua ricerca parte dalla osservazione che l'attuale ordine economico e sociale sembra insostenibile da almeno tre punti di vista: il degrado dell'ambiente, quello delle relazioni tra le persone e quello del loro benessere.

Le domande intorno a cui ruota la sua attività sono le seguenti: perchè questo accade?

E soprattutto, è possibile conciliare una miglior qualità del nostro ambiente, delle nostre relazioni e del nostro benessere con la prosperità economica?



### Giuseppe De Lucia Lumeno

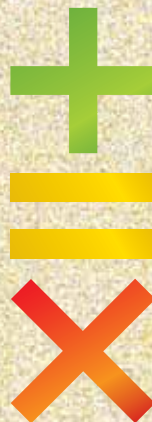
È nato il 9 novembre 1952 a Civitanova Marche. Nel 1974 si laurea in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza".

Ricopre diverse cariche nel mondo bancario italiano, fra cui Direttore Centrale della Banca Popolare di Verona e, successivamente, Direttore Generale di Banca d'Affari Internazionale.

Dal luglio 2006 è Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari.

Attualmente è anche Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Confederazione Internazionale Banche Popolari (CIBP), Consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Europea Banche Cooperative (EACB), Consigliere del Centro per la Cultura d'Impresa della Camera di Commercio di Milano.

Fra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Oltre la foresta pietrificata*, Il Sole 24-Ore, 2000; *Alla mensa di Lazzaro*, Edicred, 2007; *Nella grande immensità fa freddo*, Edicred, 2008; *Le radici profonde non gelano*, Edicred, 2008; *La globalizzazione cambia segno*, Edizioni di Storia e Letteratura; *La rivoluzione è imminente*, Cantagalli, 2012; *La difesa dell'economia reale, il credito popolare di fronte alla crisi*, Edicred 2012.

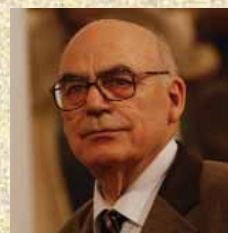
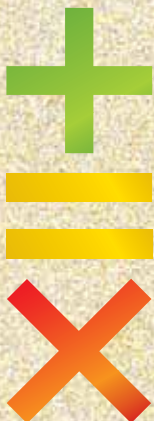






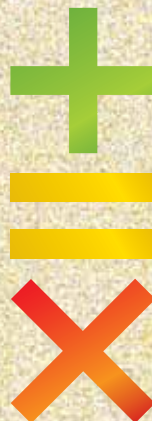
### Ignazia Graziella Grace

È nata il 12 agosto del 1958 ed appartiene ad una famiglia italo-australiana. È una figura di spicco del movimento sindacale e del Partito Laburista nel Queensland, terzo stato più popoloso dell'Australia. Tra il 2000 e il 2007 è stata General Secretary, Queensland Council of Unions (QCU) e Queensland's Peak Union Council. È stata la prima donna a guidare l'organizzazione nei suoi 115 anni di storia. Dal 2007 al 2012 è stata un membro del Partito Laburista del Parlamento del Queensland. Precedentemente ha ricoperto incarichi come: QCU Assistant General Secretary e Official of the Finance Sector Union. Vanta una considerevole esperienza nell'ambito pensionistico, in particolare relativamente ai fondi pensionistici co-gestiti dal sindacato. In tal senso ricopre incarichi come: Chair and board member of Queensland's largest Industry Superannuation Fund (SunSuper), Board member of Public Sector Superannuation Fund (QSuper) e Electricity Supply Industry Fund (ESI Super). È anche membro del Queensland Occupational Health and Safety Board. Attualmente è Director of the Queensland Nurses' Union (QNU), Responsible for delivering QNU Industrial advice and bargaining services e Professional, legal and research services to members and staff.



### Salvatore Natoli

Nato a Patti il 18 settembre 1942. Laureato in Filosofia morale, ha insegnato Logica nell'Università degli studi Ca' Foscari di Venezia, Filosofia della politica nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Milano Statale e Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Nella sua ricerca ha preso ad oggetto passioni e affetti: dolore, felicità; da ultimo la teoria dell'azione e le forme del fare. Conosciuto come il filosofo dello stare al mondo, si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando ad una nozione di "etica del finito" radicata nell'ontologia della relazione di cui la deontologia è conseguenza. Molte le sue pubblicazioni. Tra queste: *L'esperienza del dolore. Le forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli, Milano 1986; *La felicità. Saggio di teoria degli affetti*, Feltrinelli, Milano 1994; *Dizionario dei vizi e delle virtù*, Feltrinelli, Milano 1996; *Dio e il divino. Confronto con il cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1999; *La felicità di questa vita*, Mondadori, Milano 2000; *Stare al mondo*, Feltrinelli, Milano 2002; *Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio*, Mondadori, Milano; *Guida alla formazione del carattere*, Morcelliana, Brescia 2006; *L'edificazione di sé*, Laterza, Bari 2010; *Perseveranza*, Il Mulino, Bologna 2014; *L'antropologia politica degli italiani*, La Scuola, Brescia 2014.







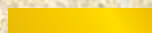
### Angelo Pandolfo

Professore ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale presso la Facoltà di Economia della Sapienza, Università di Roma. Avvocato cassazionista, autore di numerose pubblicazioni sui temi previdenziali, del lavoro e sindacali, già componente dell'Autorità di vigilanza (Covip) sui fondi pensione, da alcuni anni è partner dello Studio Associato Servizi Professionali Integrati, facente parte di Crowe Horwath International.



### Giulio Sapelli

Ha lavorato sulla Storia economica mondiale e sulle teorie della crescita in molte università straniere, e sui temi della strategia e delle politiche formative per il personale in importanti grandi imprese ricoprendo incarichi di Chairman e di Independent Director. Ha studiato per molti anni la teoria e la storia delle imprese cooperative, del not for profit e del sindacato associativo.



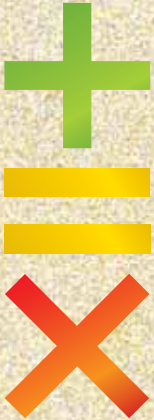




### Peter Sheldon

È uno dei più importanti studiosi a livello internazionale delle associazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, con pionieristici saggi e monografie di sociologia comparata.

Ha studiato profondamente la storia e gli stili della contrattazione in molti paesi del mondo ed è uno dei pochi studiosi ad aver compiuto ricerche di prima mano sulla nascita controversa e difficile di un sistema contrattuale in Cina, lavorando fianco a fianco con studiosi e attivisti dei sindacati clandestini ed ufficiali. I suoi interessi ora riguardano le trasformazioni del sindacato dinanzi alla crisi e alla globalizzazione e le nuove frontiere del welfare aziendale e paritetico con particolare riguardo all'esperienza anglosassone, nordamericana e australiana.







A cura di  
Fnp Cisl



Concept grafico  
Michele e Gerardo Spera

Finito di stampare  
nel mese di maggio 2014

Stampa  
Europubblicità



# dammi il 5 è la soluzione!

La cessione del quinto della pensione di nuova generazione.

Dedicata a tutti i pensionati INPS e INPDAP iscritti al sindacato



*Semplice.*

*Responsabile.*

*Facile.*

*Sereno.*

*Comodo.*



**Richiedi subito un preventivo gratuito al tuo consulente.**

**Chiama il numero verde o vai sul sito**

**[www.dammi5.com](http://www.dammi5.com)**

**dammi il 5**  
*Il prestito personale intelligente.*



800-010909



Inquadri il QR  
code e partecipi ad  
un'azione speciale!



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali di riferimento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" è attendibile presso le Filiali delle Banche del Gruppo Carige e presso gli Agenti in attività finanziaria iscritti al relativo albo tenuto dall'ADM e alla sezione I del RUP, mandatori di Credito Servizi Finanziari S.p.A. Le Banche del Gruppo Carige, iscritte all'Albo delle banche, promuovono e collocano il prodotto in forza di convenzione con Credito Servizi Finanziari S.p.A., società appartenente al medesimo Gruppo. Salvo approvazione di Credito Servizi Finanziari S.p.A.